

POPULUS: arte e ricerca insieme per pensare ad un nuovo futuro del Po

Un progetto di *public engagement* dell'Università di Parma che ha trasformato la conoscenza ecologica in un'esperienza partecipata, mettendo in dialogo scienza, arte contemporanea e comunità locali. Una nuova, condivisa consapevolezza ne è scaturita: il fiume Po rappresenta non solo un valore storico-culturale e naturalistico, ma una vera e propria opportunità di adattamento alla crisi climatica.

Come rendere accessibili temi complessi come la perdita di biodiversità, la crisi climatica e la trasformazione degli ecosistemi fluviali? Rispondere a questi interrogativi non è semplice. Il progetto POPULUS ha messo in campo una complessa rete di competenze e sensibilità animate dalla convinzione che la ricerca scientifica possa dialogare con linguaggi diversi, capaci di coinvolgere pubblici eterogenei e favorire una partecipazione attiva. Promosso dal Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università di Parma e finanziato dal Fondo FAPE, il progetto ha sviluppato un percorso in cui divulgazione scientifica, arte contemporanea ed esperienze sul territorio si sono integrate in un'unica proposta culturale.

Il Po è stato assunto come simbolo delle trasformazioni ambientali in atto in Italia ed Europa, e come laboratorio naturale in cui leggere gli effetti della crisi climatica. Mostre, laboratori, passeggiate ecologiche, incontri pubblici e *performance* sonore hanno raccontato il paesaggio fluviale da prospettive complementari, rendendone fruibili i processi più profondi. Le opere di Gio Manzoni e Molom hanno interpretato i risultati della ricerca ecologica trasformandoli in esperienze coinvolgenti.

Un progetto costruito insieme al territorio

Tra aprile e maggio 2026 il percorso ha coinvolto Guastalla, Boretto, Pomponesco e Parma, consolidando una rete tra Università, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Riserva MAB UNESCO Po Grande, amministrazioni locali e istituzioni culturali. La partecipazione di cittadini, studenti, ricercatori e artisti ha favorito un dialogo continuo tra conoscenza scientifica e patrimonio culturale. Una classe del Liceo Bertolucci di Parma, cinque classi dell'Istituto Comprensivo Russell di Guastalla, studenti universitari e giovani ricercatori hanno partecipato agli incontri didattici, ai laboratori e alle iniziative sul campo, avvicinandosi ai temi della biodiversità, della sostenibilità e delle discipline STEM attraverso modalità innovative di apprendimento.

POPULUS ha stimolato un'attiva e significativa partecipazione, diffondendo i principi ecologici del Po a un pubblico vasto grazie ad oltre cinquanta contributi sulla stampa cartacea e *online* e più di 77.000 visualizzazioni dei contenuti digitali (<https://www.populus2026.it>; @populus2026). L'esperienza dimostra come il *public engagement* possa rendere la ricerca universitaria un patrimonio condiviso e rappresenta una base per future iniziative dedicate al futuro (condiviso) del Po.